



Diocesi di Melfi - Rapolla - Venosa

Melfi, 12 novembre 2011

Ai Parroci, Diaconi, Religiose e Religiosi, Ai Responsabili delle Aggregazioni laicali LORO SEDI

Carissimi,

nella Solennità di Cristo Re si celebrerà, anche quest' anno, la "*Giornata diocesana del Laicato*". Potremo riflettere ancora una volta sulla dignità dei fedeli laici, partecipi, in virtù del battesimo, della regalità di Cristo, da vivere nelle ordinarie situazioni di vita e nel servizio ai fratelli, per costruire il Regno di Dio.

Come ricorda il Beato Giovanni Paolo II nell'Esortazione Apostolica "*Christifideles laici*", "*per la loro appartenenza a Cristo Signore e Re dell'universo, i fedeli laici partecipano al Suo ufficio regale e sono da Lui chiamati al servizio del Regno di Dio e alla sua diffusione nella storia. Essi vivono la regalità cristiana, anzitutto mediante il combattimento spirituale per vincere in se stessi il regno del peccato (cf. Rom 6, 12), e poi mediante il dono di sé per servire, nella carità e nella giustizia, Gesù stesso presente in tutti i suoi fratelli, soprattutto nei più piccoli (cf. Mt 25,40)*". (n.14)

Le immagini evangeliche del sale, della luce e del lievito, pur riguardando indistintamente tutti i discepoli di Gesù, trovano una specifica applicazione ai fedeli laici. Sono immagini splendidamente significative, perché dicono non solo l'inserimento profondo e la partecipazione piena dei fedeli laici nella terra, nel mondo, nella comunità umana; ma anche e soprattutto la novità e l'originalità di un inserimento e di una partecipazione destinati alla diffusione del Vangelo che salva.

In allegato, troverete qualche suggerimento per l'animazione della Celebrazione Eucaristica e la "Lettera al laicato", da leggere al termine della celebrazione, e soprattutto da diffondere. **Invito**, inoltre, **tutti gli aderenti delle Aggregazioni Laicali ad incontrarsi** in un'ora concordata per riflettere sul tema della laicità, a partire dalla "Lettera al laico", e da alcuni brani dell'Esortazione Apostolica "Christifideles laici" oppure il Decreto Conciliare "*Apostolicam actuositatem*" sull'apostolato dei laici. ***Nelle parrocchie nelle quali sono presenti più aggregazioni, sarebbe bello ritrovarsi e pregare insieme.***

Al termine della riflessione si potrebbe concludere l'incontro con la preghiera dei Vespri, che potrebbe essere accompagnata dai segni dell'incenso e di un asciugatoio, a significare che la preghiera deve essere l'anima dell'impegno dei laici, e che l'impegno stesso deve levarsi come profumo e preghiera a Cristo nostro Re.

Con l'augurio che la celebrazione di Cristo, Re dell'universo, ci aiuti non solo a prendere coscienza della grande dignità sacerdotale, profetica e regale di cui tutti i cristiani veniamo rivestiti al momento del battesimo, ma soprattutto della corresponsabilità di tutti nella diffusione del vangelo, e della ricerca, sopra ogni cosa, dello spirito di comunione e di fraternità, garanzia di un'autentica testimonianza cristiana.

Di cuore vi abbraccio e vi benedico.

✠ p. Gianfranco Todisco